



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "DON MILANI-PERTINI"

Via XXV Luglio n. 89. 74023 GROTTAGLIE (TA) - Tel. 0995661026 – www.donmilanipertini.gov.it

Ambito PUG0000023- Codice scuola TAIS01200V - C.F. 90122860738 - e-mail: tais01200v@istruzione.it; tais01200v@pec.istruzione.it
SEZIONI ASSOCIATE

Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Socio-sanitari "Don Lorenzo Milani"

Istituto Tecnico Economico (Amministrazione, Finanza e Marketing- Turismo) e Tecnologico (Logistica e Trasporti) "Sandro Pertini"
Corso Istruzione Adulti (Amministrazione, Finanza e Marketing)

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2023-2024

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	a.s 2022-23	a.s. 2023-24
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
<input type="checkbox"/> Minorati vista*		1(1)
<input type="checkbox"/> Minorati udito*	2	2
<input type="checkbox"/> Psicofisici *	47(3)	36 (3)
2. disturbi evolutivi specifici		
<input type="checkbox"/> DSA	31	27
<input type="checkbox"/> BES con certificazione	2	2
<input type="checkbox"/> BES stranieri non alfabetizzati	4	4
<input type="checkbox"/> BES riconosciuti dai CdC	4	3
Totali	90	75
% su popolazione scolastica	17%	15%
N° PEI redatti dai GLO	43	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8	

* Fra parentesi gli alunni con gravità ex art. 3 comma 3 L.104/92

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S. inclusione (c.1, c.2, c.3)	Si
		Si
	Bullismo e cyber bullismo	Si
Psicopedagogisti e affini interni/esterni		No
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:	Interventi esperti delle Forze dell'Ordine, dei Servizi Sociali e dell'ASL	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (rappresentanti)	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro: Provincia (progetti di inclusione)	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No

	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Adozione da parte dell'Istituto di un'unica piattaforma per la didattica a distanza (G-suite for education)					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Come previsto dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 è stato costituito nel nostro Istituto un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I) con lo scopo di realizzare il diritto all'apprendimento a favore degli alunni che manifestino situazioni di difficoltà.

Per il corrente a.s. è stato nominato dal Collegio docenti del 26/09/2022, con Delibera n. 9, il G.L.I. presieduto dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Anna Maria Portulano, e formato dai docenti di sostegno proff. Nardella Micaela, Quaranta Marinella, Nigro Cosima, Motolese Mattia, Sudoso Maria Grazia, dai docenti curricolari proff. Abatemattei Maria Teresa e Maria Vittoria Argentieri e da un rappresentante dell'ASL territoriale di riferimento, dott.ssa Quaranta Rosa.

Il G.L.I. elabora una proposta di Piano per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), contenente un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse della scuola per incrementare il livello di inclusività generale. Il Gruppo provvede all'inizio di ogni anno scolastico ad un adattamento del Piano in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola.

Nel corrente a.s. il Dipartimento di sostegno ha utilizzato il nuovo modello PEI opportunamente adeguato alla normativa vigente (D.l.gs 66/2017 e nel D. lgs 96/2019) e nella redazione della Verifica finale del PEI si è attenuto alla nota MIM 01/06/2023, Prot.2202 .

Dal prossimo anno i PEI saranno compilati on line tramite piattaforma SIDI.

Per la descrizione delle funzioni svolte dai soggetti coinvolti nell'inclusione degli alunni con disabilità, DSA o altri BES si rimanda al PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA allegato.

Si rileva l'opportunità, valutate le risorse finanziarie disponibili, di istituire un servizio di psicologia scolastica che supporti gli alunni in situazioni di disagio e i docenti nell'individuazione tempestiva dei bisogni educativi speciali nonché nella prevenzione di episodi di bullismo e cyberbullismo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si ritiene necessario prevedere percorsi di formazione per i docenti curricolari relativi all'inclusione degli alunni con disabilità, dsa e altri BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: i docenti di Sostegno, gli insegnanti di classe, i docenti di potenziamento, gli assistenti educatori, altre figure di sistema (referenti antibullismo), funzione strumentale alunni, ecc.

Nel presente anno scolastico, i docenti di potenziamento che hanno aderito al progetto "Potenziamo l'Inclusione" hanno attuato percorsi personalizzati per gli alunni con necessità di supporto per recuperare e consolidare gli apprendimenti.

I docenti di Sostegno promuovono e coordinano i lavori del Consiglio di Classe per le attività di integrazione ed inclusione.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità, al fine di favorirne l'autonomia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto ha già da diversi anni rapporti con Enti o soggetti esterni, come CTS, CTI, Enti locali. La Provincia di Taranto fornisce servizio di assistenza specialistica (Educatori professionali) e trasporto (per alunni residenti in comuni diversi da Grottaglie) per gli alunni con diagnosi di gravità certificata secondo l'art. 3 c. 3 della Legge 104/92.

Sarebbe necessario un maggiore coinvolgimento delle scuole nei tavoli di lavoro che determinano la distribuzione delle risorse per l'integrazione sociale dei soggetti diversamente abili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli alunni con disabilità sono corresponsabili del percorso scolastico e collaborano ad individuare modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi programmati.

Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia sono puntuali e sono determinanti ai fini di una programmazione educativo/didattica e per favorire il successo formativo

dello studente. Le funzioni delle famiglie all'interno della scuola sono descritte nel protocollo di accoglienza allegato.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si auspica una strutturazione del curriculum che tenga conto delle specificità di ognuno, attraverso la progettazione di percorsi educativi e moduli didattici adeguati, coerenti con l'educazione formale che il sistema scolastico richiede. Occorrerebbe puntare sull'apprendimento pratico, basato sull'esperienza, attivo e cooperativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES richiede l'intervento di tutte le risorse della comunità scolastica attraverso l'attuazione di interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive che vengono sistematicamente richieste ed ottenute, anche se non sempre nella misura effettivamente necessaria.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Rilievo viene dato all'accoglienza, affinché i nuovi alunni con difficoltà possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Per acquisire maggiori e più dettagliate informazioni vengono effettuati "incontri di continuità" con i docenti di Sostegno dei neo iscritti; valutati quindi i bisogni educativi speciali presenti, il gruppo di lavoro incaricato della formazione delle classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Attraverso i PCTO dovranno essere attuati percorsi personalizzati finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Individuazione dei BES.

L'individuazione sarà diversa a seconda della tipologia di Bisogno Educativo Speciale

- Alunni con disabilità: il riconoscimento avviene attraverso un percorso di riconoscimento nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
- Alunni con D.S.A.: certificazione rilasciata, a legislazione vigente (deve avere il riferimento alla L. 170/2010), da strutture del Servizio Sanitario Nazionale o da strutture accreditate (nel caso nel territorio regionale manchino strutture pubbliche in grado di rilasciare queste certificazioni).
- Alunni con altri disturbi evolutivi specifici: diagnosi o certificazione clinica rilasciata da struttura pubblica o accreditata.
- Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico: tali tipologie di BES dovranno essere individuate dai Consigli di Classe che identificheranno i bisogni educativi speciali degli alunni sulla base di considerazioni didattiche e pedagogiche.

Nei casi in cui il Consiglio di classe ravvisi una difficoltà riscontrata in un alunno/a potrà compilare una scheda osservativa/relazione da sottoporre alla famiglia ed invitare la stessa a procedere con un accertamento diagnostico. In attesa di certificazione/diagnosi o di inerzia da parte della famiglia, potrà predisporre un Pdp per supportare l'alunno.

Criteri per l'attribuzione del Sostegno

L'attribuzione e la ripartizione delle ore di sostegno a favore degli alunni con disabilità dovrà tener conto delle richieste dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) in sede di verifica finale del PEI.

Nel caso di assegnazione alla scuola di risorse di sostegno inferiori a quelle richieste si procederà ad una riduzione proporzionale, tenendo conto delle necessità degli alunni e della continuità didattica.